

In alta Valtrompia l'arrivo della gara di regolarità per autononne il 21 e 21 settembre

Bovegno, una corsa per la vita

ALTA VALTROMPIA

Bovegno sarà uno dei principali protagonisti del quinto trofeo Aido «Una corsa per la vita» memorial Monica Giovanelli, la giovane gardonese morta in un incidente d'auto alcuni anni fa. Qui, infatti, è stato fissato l'arrivo della manifestazione: gara di regolarità con auto d'epoca, che dal 21 al 22 settembre, lungo un tracciato di 240 chilometri, percorrerà le strade della Valtrompia, della Valsabbia e della Franciacorta. La gara, che prevede una partecipazione massima di cento concorrenti (le iscrizioni saranno chiuse il 7 settembre) è stata presentata a Brescia.

All'incontro hanno partecipato numerosi esperti del settore, sponsor e rappresentanti dei Comuni attraverso i cui territori passeranno le autononne, i genitori di Monica, il presidente del Gruppo Aido di Gardone Valtrompia Luigi Bernardelli, il presidente della Provincia, Alberto Cavalli, l'assessore allo Sport Alessandro Sala, il presidente della Comunità montana di Valle Trompia, Silvano Corli, il presidente dell'Aido provin-

ziale Nino Lovo, il presidente dell'Acì, Giacomo Bontempi, il direttore generale della Beretta dott. Roma, il segretario della scuderia «Brescia Corse», l'ing. Bergamaschi (in rappresentanza del Gran Premio Nuvolari), Roberto Gaburri (che ha presentato il percorso), Paolo Massetti (organizzatore della Mille Miglia), Pierfranco Tanghetti di Valtrompia Turismo.

Ad aprire la lunga serie d'interventi è stato Luigi Bernardelli, del Gruppo Aido di Gardone Valtrompia, artefice della manifestazione, il quale ha richiamato l'attenzione sull'importanza dell'avvenimento come efficace veicolo di promozione per la donazione degli organi.

Il presidente dell'Aido provinciale, Nino Lovo, ha precisato che se la provincia di Brescia continuerà ad essere così generosa come lo è stata nei primi sei mesi (si sono registrate ben 27 donazioni), alla fine del 2002 raggiungerà l'importante primato di essere la prima provincia italiana per numero di donazioni.

Alessandro Sala si è soffermato sull'alto valore morale della donazione. Silvano Corli ha evidenziato come

la manifestazione è anche un efficace mezzo per creare aggregazione territoriale; egli ha fatto eco Pierfranco Tanghetti, che, in veste di assessore allo Sport del Comune di Bovegno, ha espresso il compiacimento per la scelta effettuata dagli organizzatori con la quale offrono all'Alta Valle Trompia un'ulteriore occasione per far conoscere le proprie potenzialità anche in campo turistico.

Ha concluso la serie degli interventi il presidente della Provincia, Alberto Cavali, per il quale l'iniziativa va vista come un'occasione preziosa, perché mette in risalto i valori autentici della brescianità, che si esprimono in un istintivo senso d'obbligo nel servire la comunità, sia con l'operosità sia con il dono della generosità.

Quindi, il presidente Cavalli ha sottolineato il fatto che se ciò continua a persistere e a rinnovarsi, in larga misura, si deve all'impegno delle associazioni di volontariato, una realtà davvero viva e consistente nella nostra provincia.

L'appuntamento, dunque, è al 21 e 22 settembre con «Una corsa per la vita». (g. r.)